Zona industriale di Siracusa, il M5s incontra il sottosegretario Todde: “tavolo di confronto”

Il momento complesso del polo petrolchimico di Siracusa è stato al centro dell’incontro di questa mattina tra i parlamentari del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara, Filippo Scerra, Pino Pisani ed il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde.

“Abbiamo evidenziato le forti preoccupazioni dell’industria siracusana per il futuro prossimo. Conosciamo le tensioni di questo momento storico e già un anno fa abbiamo voluto avviare un confronto con le rappresentanze del polo petrolchimico”, spiegano al termine Ficara, Scerra e Pisani.

“La sottosegretaria Todde ha compreso le difficoltà del settore della raffinazione e della necessità di non sottovalutare quanto accade in uno dei principali siti industriali italiani quale è quello siracusano. Pertanto, all’indomani dell’avvenuta elezione del nuovo Presidente della Repubblica, si attiverà per la convocazione spedita di un tavolo di confronto in cui coinvolgere le figure istituzionali preposte, unitamente a Confindustria Siracusa, ai rappresentanti industriali e dei lavoratori della nostra provincia. Abbiamo convenuto con la viceministra Todde sulla urgenza di costruire soluzioni possibili, ipotizzando un cammino che inizi ad analizzare la richiesta regionale di istituzione di area di crisi complessa come anche l’utilizzo delle accise per investimenti”, rivelano ancora Paolo Ficara, Scerra e il senatore Pisani.

“La transizione ecologica è il futuro. Le aziende vanno però accompagnate e stimolate nelle loro politiche di cambiamento e innovazione, verso produzioni sempre più rispettose

dell’ambiente. E su questo punto ci siamo messi a lavorare, evitando di lanciare comunicati allarmanti. Auspichiamo piena collaborazione Stato-Industria, senza forzature in un senso o in un altro. È chiaro, poi, che la transizione debba avvenire in maniera sostenibile anche per l’occupazione, senza spettro di licenziamenti o ridimensionamenti. Anche su questo punto siamo convinti che sia possibile una intesa, con il positivo coinvolgimento di Confindustria Siracusa e la responsabilità sociale che le grandi aziende del territorio non hanno certo smarrito”.

Tentata aggressione al sindaco di Floridia: uomo armato di coltello voleva incontrarlo

Un uomo armato di coltello si è presentato ieri al Comune di Floridia. Il suo obiettivo era il sindaco della cittadina, Marco Carianni. Solo il pronto intervento della Polizia Municipale ha evitato il peggio. Gli agenti lo hanno bloccato all’ingresso del palazzo di città perchè senza mascherina. L’uomo, un trentenne, ha dato in escandescenze e dopo qualche fase convulsa, è stato bloccato contro un muro. E’ stato così scoperto il coltello. Sul posto sono anche arrivati i Carabinieri.
L’uomo pretendeva aiuto, e subito, per via della sua particolare situazione economica. Per far valere le sue ragioni, aveva ben pensato di incontrare il sindaco armato di coltello. Insieme alla sua compagna avrebbe trascorso le ultime notti all’addiaccio, sopravvivendo di espedienti.

“Ogni giorno ci sono casi di floridiani in difficoltà economica e cerchiamo, con le politiche sociali, di aiutare tutti per come è possibile: Chi ha bisogno di un pasto, chi di un tetto, chi di una spesa. E anche in questo caso ci saremmo mossi per non abbandonare nessuno”, spiega ancora scosso Marco Carianni. “Non nascondo la mia preoccupazione- aggiunge- Io sono una persona paziente e ponderata ma se una colluttazione dovesse avere luogo con altri cittadini, le conseguenze potrebbero essere molto più serie”.
Sul fronte politico, rimbalza dalla maggioranza all’opposizione l’invito ad abbassare i toni per non fomentare una rabbia sociale crescente. Solidarietà espressa al sindaco. Quanto al trentenne, è stato denunciato. Il richiesto Tso non è stato convalidato.

Positivi a scuola,niente sanificazione delle aule: l’obbligo scatta in caso di focolai

In questi giorni è una delle domande più frequenti. Le famiglie sono alle prese, come le scuole, con le nuove disposizioni che riguardano la gestione delle quarantene in classe. Un meccanismo abbastanza complesso, che prevede regole differenti a seconda dell’ordine e grado delle scuole in cui si verificano i casi Covid e a seconda del numero di alunni o docenti positivi.

A prescindere dalle norme che riguardano la didattica, in presenza o a distanza, tra i principali dubbi che attanagliano

i genitori figura quello relativo alla sanificazione delle classi.

Un tema che si inserisce in un dibattito partito prima della riapertura delle scuole e che riguarda anche il sistema di aerazione all'interno delle classi. Impensabile per la maggior parte degli istituti pubblici installare impianti appositi. Teoricamente più abbordabile la spesa per l'acquisto di sanificatori. Il costo si aggira tra i 500 e i mille euro. E' anche vero che moltiplicato per un numero di classi importante, anche questa idea appare impercorribile in assenza di appositi fondi e senza l'intervento degli enti locali.

Tornando alla sanificazione dopo un caso covid in classe, le regole attuali non prevedono per la scuola l'obbligo di effettuare un'operazione di questo tipo. Obbligo che scatta solo nel caso di veri e propri focolai a scuola, con un consistente numero di positivi in più classi dello stesso istituto. Le scuole devono, tuttavia, predisporre, attraverso il proprio personale, una pulizia particolarmente accurata delle classi dei positivi e nelle aree comuni, attraverso l'utilizzo di prodotti per la disinfezione.

Scuole al freddo, sorprese dall'inverno: guasti, bollette a tre zeri e riparazioni a metà

Il brusco abbassamento delle temperature riporta d'attualità il problema del riscaldamento degli istituti scolastici siracusani. Il prevedibile inverno, coglie impreparate le

scuole. In molte classi fa freddo, in alcuni casi anche meno di 6 gradi come, ad esempio, testimoniano foto scattate questa mattina ad un termometro utilizzato solitamente per i controlli anti-covid, alla Raiti di Siracusa. Istituti comprensivi o scuole superiori, cambia poco.
Prendiamo una scuola di nuova costruzione e nuova concezione: il liceo Einaudi di Siracusa. Ha sede alla Pizzuta, grandi spazi e tecnologia. Un'ala della scuola è però al freddo, a causa di una rottura nel blocco riscaldamenti. La sostituzione e riparazione costano circa 10 mila euro, fondi recuperati adesso dalla scuola tra mille acrobazie. Dalla ex Provincia Regionale, che avrebbe la manutenzione degli edifici scolastici superiori, l'unico segno di attenzione verso la vicenda è stata una nota con cui si lamenta l'elevato consumo energetico del liceo. Le bollette sono care, insomma. Una comunicazione per certi aspetti paradossale: il contratto di fornitura elettrica è stato siglato dalla ex Provincia e quella scuola è stata costruita proprio dall'ente che, pertanto, dovrebbe ben sapere che ogni impianto dipende solo dall'energia elettrica. Niente gas, niente fotovoltaico. Sarebbe, allora, il caso di pensare proprio ad un impianto fotovoltaico in modo da arrivare a garantire l'autosufficienza energetica all'istituto.
Il vicino liceo classico, di più datata realizzazione, per riscaldarsi utilizza il "vecchio" sistema con caldaia. Consumi decisamente ridotti e meno problemi con le temperature.
Per gli istituti comprensivi il quadro è aggravato dalla necessità di tenere aperte le finestre, come da circolare ministeriale anti-covid. E così, anche impianti di riscaldamento funzionanti non riescono a mantenere una temperatura accettabile in classe.
Dalla Raiti, la dirigente scolastica Cucinotta ha inviato una nota all'ufficio tecnico del Comune di Siracusa. Una comunicazione che riporta la data di ieri. "L'intervento eseguito presso l'istituto, per il ripristino dei termosifoni lato ex mensa non è stato un intervento risolutivo in quanto ci sono 3 classi sprovviste di radiatori". E i termosifoni

rimessi in funzione, “non garantiscono il corretto riscaldamento dei locali interessati”. Otto classi al freddo anche al comprensivo Giaracà di via Gela. La dirigenza scolastica ha invitato le famiglie a pazientare: è in arrivo un finanziamento cospicuo per intervenire sull’efficientamento energetico dell’istituto. Ma non c’è quasi istituto che non lamenti problemi di questo genere, come se non fossero state effettuate verifiche in avvio di anno scolastico e nelle settimane che precedono l’inverno.
I genitori rumoreggiano. C’è chi ha deciso di lasciare a casa i figli, troppo freddo. O chi li ha dotati di provocatori plaid in cui avvolgersi in classe. “Basterebbe vestirsi a dovere e coprirsi”, ipotizza qualche prof qua e là tra gli istituti. Ma anche per gli insegnanti, il freddo in classe è oggi un problema. Come se non bastasse il covid.

Rapina in un centro scommesse, 42enne bloccato e arrestato dalla polizia

Dovrà rispondere di rapina il 42enne arrestato ieri dagli agenti del commissariato di Pachino.
L’uomo, già conosciuto alle forze di polizia e sottoposto alla misura della libertà vigilata, si sarebbe armato di coltello e avrebbe raggiunto un centro scommesse di via Nunzio Costa perpetrando una rapina a volto travisato.
Il presunto rapinatore si sarebbe impossessato di 500 euro per poi fuggire. Braccato dalla Polizia, è stato bloccato e condotto in carcere. Durante le fasi dell’inseguimento il malvivente aveva cercato di liberarsi del contante poi recuperato dai poliziotti.

Droga nascosta nella stalla, arrestato pregiudicato 58enne: percepiva reddito di cittadinanza

La droga era nascosta nella stalla, tra gli animali. All’interno di diversi involucri, i Carabinieri hanno rinvenuto 24 grammi di cocaina, 54 di hashish e 26 di marijuana. Con l’ausilio dei cani addestrati anche nel ritrovamento di armi ed esplosivi, è stato possibile trovare e sequestrare anche una pistola calibro 7.65 con matricola abrasa e relativo caricatore e 47 proiettili.
Arrestato in flagranza un 58enne pregiudicato di Solarino, condotto in carcere dai Carabinieri al termine del blitz. L’uomo percepiva il reddito di cittadinanza. Alla luce della sua condotta, il beneficio è stato revocato.
L’arma verrà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per verificare l’eventuale utilizzo in episodi criminosi.

Piazza Euripide, “presto i nuovi alberi”. Ma qualcosa

non torna nei numeri

Mancano poche settimane al completamento dei lavori di riqualificazione di piazza Euripide e largo Gilippo. E’ uno dei primi cantieri aperti a Siracusa con i fondi del bando Periferie. Dopo le prime attenzioni dedicate ai nuovi spazi realizzati, con la dominanza della pietra bianca, hanno fatto discutere nelle ultime ore le scelte relative all’arredo urbano, in particolare l’aspetto alberi e verde pubblico.
Il Comitato Aria Nuova ha mostrato la sua sorpresa nel notare come poche siano state le nuove piantumazioni, là dove c’erano rigogliosi (ma dannosi) pini. Dagli uffici comunali non si è fatta attendere la risposta: “i lavori non sono ancora stati ultimati. Sulla piazza ci saranno 9 o 10 alberi e altri 8 o 9 saranno a margine del vecchio marciapiede”.
Una risposta che lasica intendere che si attenderà l’ultimo giorno utile per procedere con le piantumazioni degli alberi che mancano all’appello. Spicca poi come il bilancio totale non sia pari a quanto annunciato dagli stessi uffici. Nella migliore delle ipotesi, saranno quindi 19 gli alberi presenti nella zona ma a maggio dello scorso anno, l’allora assessore Carlo Gradenigo aveva fornito ben altri numeri: “Verranno piantumati 13 alberi di Jacaranda mimosifolia e 23 altre essenze tra cui arancio amaro e schinus terebinthus. Questo è un progetto che da una parte toglie ma dall’altra restituisce un nuovo volto alla piazza, portando a +29 il bilancio arboreo dell’area”, disse facendo riferimento ai 7 pini abbattuti. Le 36 nuove piantumazioni sono però scese adesso a 19, a quanto viene dichiarato. E il bilancio passa a +12 e non più +29.

Ondata di gelo su Siracusa: zona montana sotto zero, ghiaccio nel capoluogo

Risveglio con temperature vicine o sotto allo zero per Siracusa e gran parte della sua provincia. La prevista ondata di aria gelida dai Balcani, che da ieri investe il territorio, oggi raggiunge il suo apice. E si registrano dati nettamente al di sotto delle medie di stagione.
Le città più fredde, al mattino, sono quelle montane: a Buccheri – 5°C dopo una notte anche a -7; stessa temperatura a Ferla mentre sulla Maremonti, tra Palazzolo e Canicattini, registrata una temperatura di -3,5°C. Appena sopra lo zero le città costiere: Siracusa (0°C), Noto (0,2°C) ed Augusta (0°) ma dopo una notte da battere i denti. La minima registrata a Siracusa nottetempo è stata di -3,7°C; -3,9°C a Noto e -2 ad Augusta. Previsti oggi un lieve rialzo fino al primo pomeriggio, quando purtroppo tornerà a scendere la colonnina di mercurio.
In Sicilia, la provincia di Siracusa è oggi una delle più fredde. Con scene insolite a queste latitudini, come il ghiaccio sui parabrezza delle auto, specie nelle contrade marine o le cosiddette case sparse.

Spot tv da girare a Siracusa, si cercano comparse tra i 20

e i 60 anni: come partecipare

Casting a Siracusa per le riprese di uno spot pubblicitario. La società The Family srl, in collaborazione con Kamemi srl e Siracusa Film Commission cerca figuranti e comparse tra i 20 e 60 anni. The Family ha firmato la realizzazione di importanti commercials per prestigiosi marchi, italiani ed esteri.
Tre giorni di selezioni. Chi volesse partecipate, può presentarsi domani (giovedì 27) presso la Pro Loco in piazza Santa Lucia, dalle 9.30 alle 17; venerdì 28 dalle 9.30 alle 18; e sabato 29 dalle 9.30 alle 13.
Obbligatorio il green pass, insieme ai documenti di identità e fiscale.

foto dal web

Siracusa ricorda Mario Francese, il giornalista ucciso dalla mafia 43 anni fa

Ricordato anche a Siracusa il giornalista Mario Francese, ucciso dalla mafia 43 anni fa. Cerimonia nell'area del parco archeologico della Neapolis, dove è stata apposta la targa che ricorda il cronista siracusano. Insieme ai rappresentati di Assostampa, hanno partecipato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e il prefetto Giusi Scaduto. "Cosa nostra non è stata ancora sconfitta – ha detto la rappresentante del governo – E' giusto rinnovare questo ricordo per sottolineare il ruolo importante della stampa. Leggere la realtà, raccontare gli eventi, serve per comprendere ogni cosa."
Sul ruolo dei giornalisti si è soffermato anche il sindaco di

Siracusa, Francesco Italia. “In un’epoca così veloce e complicata i giornalisti rivestono un’importanza enorme – ha detto il primo cittadino – Non farsi travolgere dalla rincorsa al like comodo, ma continuare ad essere vigili attenti e puntuali.”
La storia di Mario Francese continuerà ad essere raccontata ai più giovani con una serie di progetti nelle scuole della città. “Con la Prefettura coinvolgeremo gli studenti nella rilettura degli articoli di Francese – ha confermato il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente – Il 26 gennaio di ogni anno non resta soltanto un rito da assolvere, ma una giornata per assumere ulteriori impegni come giornalisti e narratori delle storie. Questo giardino diventerà teatro di una rilettura scenica di alcuni scritti che iniziarono a disegnare i cambiamenti della mafia.”
Una presenza, quella dei cronisti, che si assottiglia sempre più in questa nuova epoca dell’informazione.
“Siamo, però, sempre pronti a ricercare la verità e a raccontare i fatti – ha aggiunto Massimo Ciccarello, fiduciario provinciale del Gruppo Cronisti Siciliani-Unci – Leggere le carte e scrivere, come Mario Francese ha sempre fatto. Non è un impegno che potrà mai venire meno.”
«Tenere viva la memoria di Mario Francese è ricordare, ogni giorno, quanto sia importante e necessario che la Stampa possa svolgere la propria funzione libera da ogni tipo di condizionamento. Francese ha pagato con la vita la sua meticolosa e tenace ricerca della verità». Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, nell’anniversario dell’omicidio del cronista del Giornale di Sicilia assassinato dalla mafia.